



## NOVENA DI NATALE 2011

Parrocchia S. Michele  
Oreno

### ***“La Famiglia: il lavoro e la festa”***

*In questo anno pastorale, che è un po' come l'anno scolastico, Papa Benedetto XVI verrà a Milano per incontrare tante famiglie che dal 30 maggio al 3 giugno si sono date appuntamento da tutto il mondo per confrontarsi sul tema del lavoro e della festa.*

*In questa Novena, che ci prepara a vivere bene la Festa del Natale, vogliamo anche noi incominciare a pensare al ruolo della mamma, del papà, del figlio, e oltre a Maria, Giuseppe e Gesù, ci aiuteranno anche i pastori e gli angeli.*

## MARIA

### Essere mamma

#### Dal vangelo secondo Luca

(Lc 1, 26-38)

<sup>26</sup>Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". <sup>29</sup>A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. <sup>30</sup>L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

<sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile:<sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio".<sup>38</sup>Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

*Maria, una ragazza che era promessa sposa di un uomo, Giuseppe. Un'adolescente che usciva dalla sua casa ed entrava nella casa del marito, che non aveva più accanto un papà a proteggerla, ma un altro uomo, il suo sposo. A quei tempi, quello tra marito e moglie, non era infatti un rapporto alla pari neanche per l'età, oltre che per la cultura, ma tutto ciò era visto e vissuto nel suo aspetto positivo.*

*L'annuncio dell'Angelo sconvolge questo progetto; l'adolescenza di Maria. Viene interrotta da un annuncio di maternità, Maria e Giuseppe sono entrambi piccoli di fronte alla volontà di Dio. Maria non potrà contare su*

*Giuseppe per vivere il grande mistero della incarnazione. Certo, l'avrà accanto, ma inesperto come lei.*

*A Nazareth la gente parla, giudica, allontana Maria. Il censimento la costringerà a partorire a Betlemme, in territorio lontano, "straniero". Lontano dai suoi parenti, dalle sue abitudini, in mezzo a gente che parla un altro dialetto.*

*Proviamo a pensare ai pensieri, le ansie di Maria. Cosa metto nella "valigia"... , farà freddo in quella regione montuosa..., troveremo i nostri parenti...? Dove potremo alloggiare...?*

*Il Vangelo non ci racconta i sentimenti e gli stati d'animo non perché Maria, che stava per diventare mamma per la prima volta e in un modo tutto particolare non li provasse, ma perché il cuore del messaggio è solo uno: Maria ha avuto fede in Dio.*

*Il Vangelo ha volutamente tralasciato tutto il resto per dirci la cosa più importante: Maria ha detto sì a Dio, alla sua volontà. Quella protezione che neppure il suo uomo, Giuseppe, poteva offrirle, Maria l'ha cercata subito in Dio, il vero bastone su cui appoggiarsi in questo cammino così difficile.*

#### \* **Domande alla tua mamma**

*Quali pensieri hai avuto mentre aspettavi la mia nascita?*

*"Sarò capace di essere mamma?*

*Ritroverò il lavoro? Lo devo lasciare per dedicarmi solo al mio bambino? Ce la possiamo fare?"*

*Chi hai avuto vicino in quei momenti belli di attesa e di ansia?*

#### \* **La mia preghiera**

## GIUSEPPE

### Essere papà

#### **Lettura del Vangelo secondo Matteo**

(Mt 1,18-24 2,13-15)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode.

*Giuseppe è un giovane che ha un lavoro di falegname, è da tutti riconosciuto a Nazareth per questa sua attività, è innamorato di una giovane ragazza e desidera con lei progettare una vita insieme.*

*Questo suo programma viene messo in crisi dal progetto che Dio rivela alla futura sposa, Maria.*

*Giuseppe, che pensava di mettersi da parte per lasciare libera Maria, si rende disponibile a rimanerle accanto.*

*Giuseppe protegge Maria e Gesù, anche nel soggiorno in terra straniera (la fuga in Egitto).*

*Lui che è artigiano deve lasciare la sua clientela e iniziare da capo là dove non è conosciuto.*

*Il Vangelo non dice la fatica che certamente Giuseppe vive in quegli anni in cui l'attività economica non è certo fiorente.*

*Il Vangelo mette al centro l'opera di Giuseppe che è di garantire la custodia della sua famiglia, di Maria e di Gesù.*

#### \* **Domande al tuo papà**

*Quali sono stati i pensieri, i progetti, nel momento in cui hai deciso di sposare la mamma?*

*Dove avete scelto di vivere? (vicino ai nonni per avere un aiuto o vicino al posto di lavoro...)*

*Quale scelta avete fatto per il lavoro?*

#### \* **La mia preghiera**

## GESU' Essere figlio

### Lettura del vangelo secondo Luca (Lc 2, 1-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

*Gesù non è nato per caso. Nessuno di noi è nato per caso. Sarebbe un bel guaio se qualcuno pensasse di essere nato semplicemente perché suo papà e sua mamma si sono incontrati e si sono voluti bene. Noi siamo nati, viviamo oggi e non invece, cento anni fa, perché Dio, in un preciso momento, ci ha chiamati alla vita.*

*Se lo ha fatto è perché ci voleva bene, infatti, ancora prima che noi lo sapessimo, lui ci conosceva già e aveva bisogno di ciascuno di noi per avere qualcuno da amare e a cui fare i suoi doni.*

*Anche Gesù è stato chiamato alla vita, è nato come siamo nati noi e anche lui aveva una mamma, Maria. E' cresciuto proprio come siamo cresciuti noi. (E. Bianchi, Gesù. Il profeta che raccontava Dio agli uomini, Marietti, 2009)*

#### \* **Domande**

*Hai mai pensato che dal momento in cui tu sei nato il tuo papà e la tua mamma hanno incominciato a vivere un compito nuovo, che cambia sempre man mano che tu cresci?*

*Chiedi loro che cosa hanno imparato dal prendersi cura di te.*

*Una volta alla settimana trova il tempo per pregare insieme a loro perché ciascuno viva bene il suo compito di papà, di mamma, di figlio. E prima di pregare parlatene un momento insieme.*

## I PASTORI Essere pronti e attenti

### Lettura del vangelo secondo Luca (Lc 2,2-18)

<sup>8</sup>C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. <sup>9</sup>Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, <sup>10</sup>ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: <sup>11</sup>oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. <sup>12</sup>Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». <sup>13</sup>E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: <sup>14</sup>«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

<sup>15</sup>Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

<sup>16</sup>Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. <sup>17</sup>E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. <sup>18</sup>Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.

<sup>20</sup>I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

*Ai tempi di Gesù fare il mestiere di pastore non era molto apprezzato, anzi, verso i pastori la gente nutriva pregiudizi. Non si conoscevano i loro parenti, erano soliti spostarsi spesso, quindi era gente considerata inaffidabile.*

*Anche dal punto di vista religioso erano mal visti, erano trattati come "impuri". Il loro lavoro, infatti li portava a trattare con gli animali, con il sangue, con la morte e per questo, non potevano frequentare la preghiera insieme agli altri.*

*Eppure i primi ad essere informati della nascita di Gesù sono proprio loro.*

*Se da un lato questa scelta appare scandalosa perché Gesù sembra non premiare soltanto i “buoni”, offrendo a tutti la possibilità di incontrarlo, altrettanto straordinaria è la risposta dei pastori. Sono colti in un momento di riposo, tuttavia si dimostrano pronti e non rimandano l'appuntamento al giorno seguente.*

*La tradizione vuole che non andarono alla grotta davanti a Gesù a mani vuote, ma portarono qualcosa per dare sollievo a Maria e al piccolo appena nato.*

**\* Domandiamoci**

*Come reagiamo di fronte ad un invito?*

*Siamo disponibili o cerchiamo una scusa per non lasciarci disturbare?*

*Quando diciamo: “non posso”, siamo sinceri o dovremmo dire “non voglio?”*

*Di fronte ad una notizia siamo capaci di cogliere lo stato d'animo delle persone o ci fermiamo soltanto all'apparenza?*

*I pastori sono gente povera, eppure con generosità condividono quanto hanno. E io come mi comporto?*

*Nella vita della mia famiglia chi sono i “pastori”, le persone cioè che insieme a mamma e papà si prendono cura di me, della mia educazione, della mia vita?*

**\* La mia preghiera**

## **GLI ANGELI**

### **Essere messaggeri di Dio**

#### **Lettura del vangelo secondo Luca**

(Lc 2,2-14)

<sup>8</sup>C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. <sup>9</sup>Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, <sup>10</sup>ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: <sup>11</sup>oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. <sup>12</sup>Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». <sup>13</sup>E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: <sup>14</sup>«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

*Gli angeli sono messaggeri della volontà di Dio presso gli uomini. Dio ha nel cuore il desiderio di fare comunione con noi, ma l'uomo lo avverte lontano, troppo grande per lui.*

*Così Dio per potersi avvicinare alla sua creatura, si china sulla terra compiendo due azioni: parla agli uomini e li protegge.*

*Ecco perché gli angeli annunciano ai pastori che è nato un salvatore, uno che è venuto per portare la salvezza. Gli angeli non solo lo annunciano ma invitano ad andare ad incontrarlo, si fanno messaggeri di questa volontà di Dio.*

*Gesù continuerà a parlare, a raccontare Dio e i suoi desideri agli uomini, si presenterà come il Salvatore del mondo e compirà segni di salvezza perché gli uomini imparino a credergli.*

*Prima di tornare al Padre, assunto in cielo, Gesù chiederà agli uomini che hanno scelto di credergli di continuare lo stesso compito, la missione che Dio gli aveva affidato e per la quale era venuto in mezzo a noi.*

*Gli angeli comunicano agli uomini, stanchi del loro lavoro, che in cielo c'è una grande festa, ma che si può già iniziare a viverla anche in terra, incontrando Gesù e scoprendolo come il Salvatore.*

*Anche i sacerdoti come gli angeli alla domenica, giorno di festa, rinnovano l'invito degli angeli e di Gesù stesso ad andare a fare comunione con Gesù nell'Eucarestia.*

\* **Domande**

*Chi mi ha aiutato a incontrare Gesù e a capire la sua volontà di fare amicizia con me?*

*Io cosa sto facendo perché chi mi vive accanto possa capire a sua volta che Dio ci ama?*

*Sono capace di vedere nell'incontro con Gesù, l'inizio di una festa?*

**Ricorda:**

*la festa del Natale può continuare ogni volta che andiamo a vedere e ad incontrare Gesù.*

*L'angelo di Dio ci accompagna nel cammino della vita. Noi lo preghiamo:*

Angelo di Dio,  
tu sei il mio custode,  
illumina e proteggi  
la mia vita,  
guida i miei passi  
verso il Signore.

\* **La mia preghiera**

## CANTI

### Uomo s'è fatto

L'angelo santo, compiuta ormai l'attesa,  
l'annuncio suo gioioso portò.  
Gloria nel cielo e pace sulla terra,  
un giorno di salvezza spuntò.

Ave Maria si compie la promessa  
Di un figlio che sarà "Dio con noi".  
L'anima mia magnifica il Signore:  
è nato il Salvatore Gesù.

Nuova speranza nel cuore di ogni uomo  
Che forza di sperare non ha:  
uomo s'è fatto, promessa di salvezza,  
l'Amore che per primo ci amò.

### Venite fedeli

Venite fedeli, l'angelo ci invita:  
venite, venite a Betlemme  
Nasce per noi Cristo salvatore.

**Venite adoriamo, venite adoriamo,  
venite adoriamo il Signore Gesù.**

La luce del mondo brilla in una grotta:  
la fede ci guida a Betlemme  
Nasce per noi Cristo salvatore.

### Sulla montagna

**Là, là sulla montagna, sulle colline vai ad annunciar,  
che il Signore è nato, è nato , è nato per noi.**

In una mangiatoia, un bimbo aspetterà,  
che l'uomo ancor ritrovi la strada dell'amor